


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16   00189 249	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	FUGLIA	

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

**PROVINCIA E COMUNE:** BARI - CANOSA

**LUOGO DI COLLOCAZIONE:** BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40013

**OGGETTO:** OLLA SUBGEOMETRICA DAUNIA A DECORAZIONE BICROMA

**PROVENIENZA (rif. I.G.M.):** CANOSA; F. 176 IV S.O. (I.G.M.)

**DATI DI SCAVO:** TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO: 57  
(o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989.

**DATAZIONE:** TRA LA FINE DEL VII A.C. E LA PRIMA META' DEL VI A.C.

**ATTRIBUZIONE:** PROBABILE PRODUZIONE LOCALE

**MATERIALE E TECNICA:** ARGILLA BEN DEPURATA COLOR BEIGE-ROSA-TO CON INGUBBIATURA CHIARA. DECORAZIONE BICROMA IN BRUNO E ROSSO SCURO. MODELLATA A TORNIO LENTO.

**MISURE:** H. 15; Ø ORLO 15; Ø PIEDE 9.5

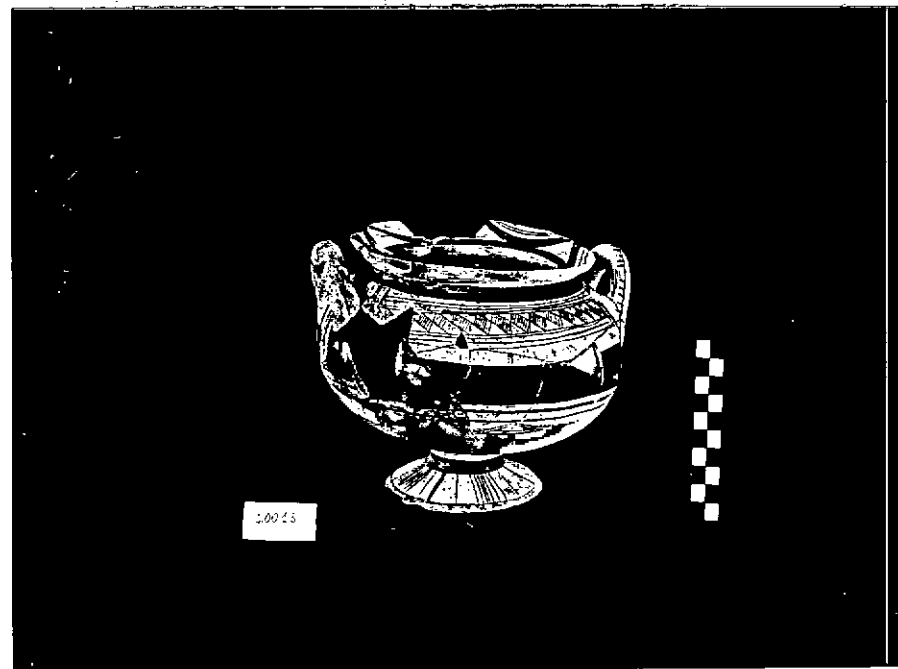
**STATO DI CONSERVAZIONE:** FRAMMENTI RICOMPOSTI; LACUNE SUL SUL CORPO E SULL'ORLO. INCROSTAZIONI

**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:**

**ESAME DEI REPERTI:**

**CONDIZIONE GIURIDICA:** PROPRIETA' DELLO STATO

**NOTIFICHE:**



NEG. 41437

**DESCRIZIONE:** Piede troncoconico; corpo globulare depresso con breve labbro a profilo obliquo. Anse semianulari a cordoncino impostate obliquamente sulla spalla. Decorazione bicroma in bruno e rosso scuro: fascia concentrica all'interno con cinque archi penduli con due linee sottili parallele ad essi. Sulla spalla tra larghe fasce brune continue un rettangolo, delimitato lateralmente da tre linee verticali, campito da celle di rettangoli, disposti abliquamente e tratteggiati. Sotto la larga fascia bruna due linee sottili continue rosso-arancio con triangolo pendulo. L'ornato si ripete identico sull'altro lato principale del vaso. Piede decorato da una suddivisione metopale, con gruppi di linee all'interno. Anse decorate al taglio da una linea sottile con tre gruppi di tratti disposti a pettine, presentano tra gli attacchi due linee verticali parallele. Sotto le anse triangolo pendulo.

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

7 21

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. L. Barchetta*

DATA: 3-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGO  
(Dott. Marisa CORRENTE)

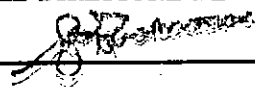


ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: IL SOPRINTENDENTE  
(dott. Giuseppe ANDREASSI)  
VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA



AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		
----	----------------------	----------------------------	--	--

16/00189249

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 48813

ALLEGATO N. \_\_\_\_\_

Sul piede di vasi sottoposti si inserisce nella classe individuata da Yntema come Subgeometric Sud-Dauni. Per la forma SE (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1990, pp.234-248; per la forma di tipo fig.217, 32). Per lo schema decorativo si rifà allo schema B di Yntema (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1990, p.235 fig.219 b). Per le varianti dell'ornato: orio motivo 32; sulla parte superiore; nella parte inferiore del corpo variante del motivo 29 (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1990, p.240 fig.220). Confronti generici possono essere effettuati con esemplari proposti da Yntema nel suo studio sui crateri su piede (D.YNTEMA, Background to a South-Daunian Krater, in «Eabensch, Bulletin Antieke Beschaving», 54, 1979, p.4 nr.14-15,32), tutti databili tra la fine del VII a.C. e la prima metà del VI a.C. Un confronto molto vicino può essere effettuato con un pezzo proveniente da Minervino Murge e presso il Museo Nazionale di Taranto inv.3956 (D.YNTEMA, Background to a South-Daunian Krater, in «Eabensch, Bulletin Antieke Beschaving», 54, 1979,p.4 nr.28 fig.5), può essere datato tra la fine del VII a.C. e la prima metà del VI a.C.